

**AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI
DEL COMUNE DI FOSSANO**

Azienda Speciale di Ente Locale

Sede legale: Fossano (Cn), Largo Camilla Bonardi n° 7
C.F. e Registro Imprese Cuneo n° 02878420047 e n° 243909 (R.E.A.)

NOTA INTEGRATIVA

**al bilancio economico di previsione per il periodo
dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015**

Premessa

Spettabile Ente,

il bilancio economico previsionale dell'esercizio che chiuderà al 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in base alla proiezione degli andamenti gestionali consolidati e tenuto conto per quanto possibile delle circostanze e dei fatti, già noti alla stesura del presente bilancio previsionale, la cui influenza si rifletterà sugli aspetti economici, finanziari e patrimoniali dell'anno 2015.

Come già nei precedenti esercizi si è ritenuto opportuno predisporre il presente bilancio economico facendo riferimento unicamente alla parte economica, come previsto dalla vigente normativa, atteso che la predisposizione di un prospetto patrimoniale di previsione, comunque non richiesto, è soggetto a condizioni di incertezza ed indeterminabilità tali da rendere i dati ivi riportati poco significativi ed a rischio di non correttezza.

Attività prevista:

l'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano, nel corso dell'esercizio 2015 continuerà a svolgere le seguenti attività, già peraltro poste in essere nei precedenti esercizi:

- gestione delle due Farmacie Municipali;
- gestione di un Asilo Nido, un Micronido, di una Sezione Ponte o Primavera e di un Baby Parking;
- manutenzione aree verdi urbane e parchi (limitatamente al parco cittadino)

Struttura e contenuto del bilancio.

Il bilancio di esercizio, redatto come anticipato nella sua parte economica, è stato redatto in conformità alla normativa ed agli schemi previsti dagli artt. 2423 e segg. del Codice Civile, nonché secondo lo schema previsto dal Decreto Ministeriale 26 aprile 1995 in tutt'uno con il dettato dell'art. 2425 del Codice Civile, così in sintesi articolato:

+ A, Valore della produzione

– B, Costi della produzione

± C, Proventi finanziari

± D, Rettifiche di valore di attività finanziarie

± E, Proventi ed oneri straordinari

– 22, Imposte sui redditi (IRAP)

= 23, Risultato dell'esercizio.

Le voci del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 sono poste a confronto con quelle relative all'ultimo esercizio il cui consuntivo è stato approvato (bilancio dell'esercizio al 31/12/2013), nonché con il preventivo approvato per l'esercizio 2014 in corso.

Ai fini di migliore intelligibilità le voci A1), B6), B7), B8), B9) e B14) del Conto Economico sono state ulteriormente suddivise fra le componenti riferibili a ciascun servizio svolto dall'Azienda. I documenti previsionali fanno riferimento ai bilanci economici previsionali relativi ad ogni singolo centro di costo/servizio.

La presente nota integrativa, compilata nei soli punti necessari in considerazione della natura economica e non patrimoniale del bilancio economico di previsione, costituisce ai sensi di Legge parte integrante del bilancio di previsione medesimo.

Si conferma infine che l'Azienda non prevede di applicare la deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile e quindi non è stata operata alcuna appostazione in tal senso.

Informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

1. - Criteri di valutazione.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio economico previsionale al 31/12/2015 31 dicembre 2015 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consuntivo del precedente esercizio 2013 esposto a lato per opportuno confronto, nonché dei preventivi redatti per i precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio effettuata per tenere conto degli impatti sul conto economico previsionale in commento, pur nell'ottica conseguente alla necessità di stimare fatti ancora piuttosto lontani nel tempo, è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, così che i predetti criteri saranno i medesimi che regoleranno la formazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2015, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza comporta la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ossequio a tale principio non sono stati imputati in bilancio ricavi come eventuali contributi in conto esercizio che al momento non appaiono supportati da sufficienti certezze in merito al loro possibile conseguimento, mentre non è stata considerata la possibile riduzione IRAP che potrebbe trovare accoglimento nella Legge di stabilità 2015 in corso di discussione. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Azienda nei vari esercizi. La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del preventivo economico, per gli effetti che gli stessi hanno sulle varie poste del conto economico, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

- Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte all'attivo del bilancio al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze e concessioni (software) sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

- Le immobilizzazioni materiali vengono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature: 12% - 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- automezzi: 20%

Le immobilizzazioni materiali non sono mai state rivalutate né in base a leggi né in via discrezionale o volontaria, né si prevede di farlo nell'esercizio 2015.

- Le immobilizzazioni finanziarie già consistenti pressoché esclusivamente in una partecipazione in una società controllata (Immobiliare Villaggio Sportivo s.r.l.), sono state valutate in base al c.d. metodo del patrimonio netto così come definito e previsto dall'articolo 2426, 1° comma, n° 4 del Codice Civile, riflettendo in tal modo direttamente l'andamento della partecipazione nel corso del tempo che nel corso dell'esercizio 2010, vista l'intervenuta sentenza di fallimento della società partecipata in data 7 ottobre 2010, è stata interamente svalutata.

Rimanenze

- Le merci a magazzino vengono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato e da cui discendono le relative variazioni le quali, peraltro, nel presente documento vengono previste in misura pari a zero.

Crediti

- I crediti facenti parte del capitale circolante vengono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, tenuto conto che nella redazione del bilancio consuntivo si provvederà a svalutare, fino alla loro eliminazione completa, i crediti la cui riscossione totale o parziale sarà stata ormai accertata come impossibile. Non si prevedono crediti espressi in valute diverse dall'euro.

Disponibilità liquide

- Le disponibilità liquide, costituite da depositi bancari e postali, nonché da contanti in cassa, sono valutate al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

- Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia al momento di redazione del bilancio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. In particolare, nel bilancio in commento non risulta previsto un accantonamento a fondo rischi su crediti di una somma poiché quanto è stato già accantonato al termine del bilancio 2013 e che sarà oggetto di ulteriore verifica al momento della redazione del bilancio 2014, si ritiene sufficiente a coprire l'entità complessiva dei rischi ragionevolmente stimabili al momento di redazione del presente bilancio.

Fondo TFR

- Il Fondo TFR accantonato in bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità che si prevede saranno maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Di conseguenza gli accantonamenti previsionali indicati in bilancio riflettono quanto sopra.

Debiti

- I debiti vengono indicati al loro valore nominale. Non si prevedono debiti espressi in valute diverse dall'euro.

Ratei e risconti

-Al fine di tenere conto della corretta competenza economica delle partite transitate a cavallo della data di chiusura dell'esercizio si provvede ad appostare i necessari ratei e risconti. Tutte le poste del bilancio di previsione sono pertanto esposte per competenza: i ricavi per vendite di merci e prodotti, nonché i relativi costi, sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi ed i costi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

- Come anticipato non si prevedono alla data di chiusura del bilancio crediti o debiti espressi in valute diverse dall'euro.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

- Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

- Secondo quanto previsto dai principi contabili in materia di fiscalità differita sono state inoltre valutate le imposte differite e prepagate relative a proventi ed oneri la cui imponibilità e deducibilità sono state rinviate per Legge ad esercizi successivi, nonché a perdite di esercizio riportabili (illimitatamente e/o limitatamente); a seguito di tale valutazione, meglio dettagliata al punto 14) che segue, ritenendo possano ancora sussistere i requisiti per il loro recupero, si è provveduto a prevedere il mantenimento dell'iscrizione di quanto vantato verso l'Erario per imposte prepagate in apposito conto di credito (indicato nella voce CII 4-ter dell'attivo). Non ricorrendone i presupposti, non si prevede sarà necessario appostare alcun fondo per imposte differite.

5. - L'Azienda possiede direttamente le seguenti partecipazioni in società collegate e/o controllate:

a) - denominazione: Immobiliare Villaggio Sportivo s.r.l.

- sede: Fossano, Largo Camilla Bonardi n° 7, C.F. e Registro Imprese Cuneo n° 03121100048 – dichiarata fallita il 7 ottobre 2010;

- capitale sociale: euro 10.000;

- patrimonio netto: euro 77.059 come risulta dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 ed approvato in data 28 aprile 2010 (ultimo approvato);

- risultato ultimo esercizio: euro -13.501

- quota posseduta: nominali euro 5.500 pari al 55% del totale – società controllata –

- valore attribuito in bilancio: euro 1 pari a

costo di sottoscrizione 55%	5.500
rivalutazione sulla base del patrimonio netto (2008)	44.307
svalutazione sulla base del patrimonio netto (2009)	-7.425
svalutazione a seguito della dichiarazione di fallimento	-42.381

Nel periodo considerato non si prevede ovviamente di porre in essere alcuna operazione significativa con la società controllata, né che dalla stessa possano verificarsi influenze positive o negative sul conto economico.

6bis. - non si prevede vi saranno effetti significativi da segnalare per variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

10. - La voce A1 del conto economico è già stata suddivisa direttamente nel prospetto di bilancio in relazione ai vari settori di attività dell'Azienda e si ritiene pertanto non necessari di ulteriore ripartizione sotto tale punto di vista. Nella tabella seguente si riporta inoltre la suddivisione degli stessi in funzione della loro tipologia:

	previsione 2015	consolidato 2013
Vendite merci e prodotti	2.265.000	2.318.069
Prestazioni di servizi	398.075	433.268
Copertura costi sociali	280.000	300.300
Rimborsi spese/diversi	18.150	17.163
Totale	2.961.225	3.068.800

11. - Non si prevede di conseguire proventi da partecipazioni di cui al n° 15 dell'art. 2425 C.C.

12. - Gli oneri finanziari riportati alla voce C17 del conto economico sono così ripartiti

Interessi passivi c/c ed anticipazioni	750
Interessi passivi prestiti e mutui bancari	3.800
Interessi passivi fornitori/erario	0
Altri oneri finanziari	<u>0</u>
Totale	4.550

13. - Non è previsto il conseguimento od il sostenimento di proventi ed oneri straordinari di cui alle voci 20 e 21 del conto.

14. - Relativamente alla fiscalità differita, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 risultava indicato un credito per imposte anticipate di complessivi euro 74.358, già iscritto per gran parte di esso nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 ed in gran parte derivante da perdite illimitatamente riportabili. Il credito potenzialmente iscrivibile sarebbe stato al termine dell'esercizio 2013 pari a complessivi euro 239.636 con un'eccedenza di euro 165.278 che non è più stata iscritta per ovvie ragioni di prudenza ed opportunità. Non si hanno ancora stime definitive per l'esercizio 2014, ma nel bilancio ad esso relativo non sarà certamente utilizzata tutta quella differenza. Con la conseguenza che il credito appostato dovrebbe poter essere iscritto nella stessa misura di cui sopra anche nel bilancio 2014, mantenendosi inoltre una certa eccedenza.

Il bilancio fiscale 2015 è previsto chiudersi in lieve perdita fiscale e questo comporta la mancata necessità di utilizzare i crediti per imposte anticipate e quindi di appostare nel conto economico previsionale oneri per imposte anticipate. La presenza della predetta eccedenza di credito potenziale rispetto a quello iscritto comporta comunque che anche un eventuale utile fiscale (probabilmente fino ad almeno 100.000/150.000 euro) non comporterebbe la necessità di prevedere oneri per utilizzo del credito per imposte anticipate. In ogni caso, ove dovesse venire riconosciuta la necessità di eliminare l'appostazione in merito al citato credito, questa dovrebbe trovare collocazione nel bilancio 2014 e non influenzare pertanto quello relativo al 2015 di cui al presente documento.

15. - I lavoratori dipendenti in forza alla fine dell'esercizio 2013 erano 35 di cui 2 dirigenti, 26 impiegati (di cui 6 part time) e 7 operai (di cui 4 part time). Inoltre risultavano in forza anche 3 Amministratori oltre al Direttore. La media applicata all'intero esercizio 2013 aveva fornito le seguenti risultanze: totale dipendenti 37, di cui 2 dirigenti, 27 impiegati e 8 operai oltre a 3 Amministratori ed al Direttore. Nell'elaborazione del documento previsionale si è tenuto conto dei fabbisogni di personale necessari per l'effettuazione dei servizi in base ai quali l'organico dell'Azienda a fine 2015 dovrebbe essere pari a 37 addetti di cui 2 dirigenti, 27 impiegati e 8 operai.

16. - Il compenso lordo previsto per gli organi sociali è stato indicato nella voce B7 del Conto economico ed è così ripartito:

Amministratori (netto contributi)	euro 0
Collegio dei revisori	euro 7.300
Costo direttore generale	euro 15.876

17. - L'Azienda non ha capitale rappresentato da azioni, ma soltanto un fondo di dotazione, nella misura indicata in bilancio.

18. - L'Azienda non ha emesso titoli di cui all'art. 2427, n° 18, C.C..

19. - L'Azienda non ha emesso altri strumenti finanziari.

19bis. - in favore dell'Azienda non risultano finanziamenti effettuati dall'Ente pubblico di riferimento.

20. - Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis C.C..

21. - Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis C.C..

22. - L'Azienda non ha in corso alcuna operazione di locazione finanziaria.

22bis - non sussistono operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

22ter - non sussistono accordi non risultanti dalla stato patrimoniale che possano avere rischi e/o benefici significativi.

Altre notizie:

Imposte dirette

L'esercizio 2015 chiude con una previsione di perdita fiscale. Con tali presupposti non è stato ritenuto necessario prevedere accantonamenti per imposta IRES.

Relativamente all'IRAP, tenuto conto delle deduzioni stimate in base alla Legislazione vigente, i conteggi effettuati portano ad un'imposta di complessivi euro 15.619, calcolata su di un imponibile di euro 446.262. Occorre però precisare che la Legge di stabilità in corso di approvazione prevede importanti e positive modifiche in materia di Irap che, se definitivamente approvate, dovrebbero poter ridurre l'imposta dovuta dall'Azienda a zero, con un risparmio quindi dell'imposta prevista.

Nel prospetto sotto riportato viene evidenziata la diversa imputazione dell'IRAP, come sopra calcolata, tra i vari centri di costo gestiti dall'azienda.

Servizio	Risultato ante imposte	Irap	Risultato netto Irap
Farmacia 1	60.379,68	5.951,38	54.428,30
Farmacia 2	56.373,37	5.987,60	50.385,77
Asilo Nido	-12.909,53	5.228,81	-18.138,34
Sezione primavera	295,46	1.159,93	-864,47
Servizi Generali	-232.904,13	-4.789,80	-228.114,33
Parco cittadino	-11.015,32	177,61	-11.192,93
Baby parking	-18.428,05	323,80	-18.751,85
Micronido	-12.534,62	1.579,82	-14.114,44
Totali	-170.743,14	15.619,17	-186.362,31

Fair value degli strumenti finanziari:

Si prevede che al termine dell'esercizio l'Azienda non avrà in corso alcuna operazione in derivati finanziari. Allo stesso modo si ritiene che non sussisteranno immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni che siano iscritte per un valore superiore al loro fair value.

Risultato previsionale di bilancio

Tenuto conto della struttura dei costi, nonché dei ricavi e delle marginalità attese, il risultato previsionale di bilancio, è preventivato in complessivi negativi euro 186.362,31 che corrisponde pertanto al necessario intervento dell'Ente proprietario per il conseguimento del previsto pareggio di bilancio.

Il presente bilancio previsionale è composto da Conto economico previsionale e Nota integrativa e rappresenta una verosimile proiezione del risultato economico dell'esercizio 2015, sviluppata sulla base delle notizie e dei dati storici a nostra disposizione e tenuto conto dei trend osservati e delle azioni intraprese volte al contenimento complessivo dei costi dell'Azienda per l'esercizio in commento.

Fossano, lì 10 dicembre 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dr. Fabio GALLO